

Un balcone per poter ammirare le Dolomiti

Primiero, sarà inaugurato oggi il punto panoramico alla Tognola che offre un panorama mozzafiato



Il "Balcone panoramico delle Dolomiti" che offre uno spettacolo senza eguali

► PRIMIERO

Sarà inaugurato oggi alle 12 il "Balcone panoramico delle Dolomiti" realizzato sull'alpe Tognola. All'inaugurazione sarà presente anche l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi.

«Questo intervento - sottolineano il presidente del Parco Paneveggio Pale di San Martino, Giacobbe Zortea e il direttore dell'ente, Vittorio Ducoli - rappresenta un nuovo e significativo tassello che ha come obiettivo principale quello di promuovere la conoscenza e la valorizzazione di un territorio Patrimonio Unesco. Attraverso una serie di

pannelli si configura anche come punto informativo e didattico del Bene naturale. Un intervento realizzato dal Parco, grazie ad un finanziamento del Fondo provinciale per lo sviluppo sostenibile, in base al progetto redatto dalla Fondazione Dolomiti Unesco».

Il balcone panoramico è uno dei primi che sono stati realizzati ed è posto nei pressi dell'ex arrivo della slittovia Panzer in località Tognola, a 2036 metri, primo impianto di risalita esistente nell'area di San Martino di Castrozza, costruito nel lontano 1937.

La struttura offre una visione d'insieme sul gruppo delle

Pale ed è attrezzata con un adeguato percorso interpretativo, ad elevata accessibilità e idoneo allo svolgimento di attività didattiche.

L'intervento ha previsto anche una sistemazione ambientale del luogo, intesa come consolidamento dei ruderi dell'arrivo dell'ex slittovia Panzer, murature in pietra di notevole pregio costruttivo.

Il Balcone di Tognola è posto in un luogo strategico per il panorama mozzafiato offerto sul Gruppo delle Pale di San Martino. Inoltre la visuale si spinge anche sulla Marmolada, sulle Dolomiti Feltrine e alle spalle offre una visuale su parte del Gruppo del

Catinaccio e del Lagorai. Il balcone panoramico non sarà pienamente utilizzabile nei mesi invernali, in quanto, non prevedendo alcun tipo di copertura, la neve potrà ricoprire la struttura compromettendone la leggibilità. È anche vero che la favorevole esposizione solare e la frequente attività eolica potrebbero rendere facilmente utilizzabile la struttura in modo completo ed essere visitata quindi dai freeride e dai ciaspolatori che già frequentano spesso questi luoghi.

L'ufficio tecnico del Parco Paneveggio Pale di San Martino ha curato il rilievo e la progettazione del sito, su delega del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia di Trento che ha finanziato l'intervento. I lavori sono stati realizzati in economia dalle maestranze del Parco.